



AlpHouse

Cultura degli edifici alpini ed efficienza energetica

Kompetenzentwicklung lokaler Handwerksunternehmen im Bereich energieeffizienter Sanierung traditioneller alpiner Altbauten und Siedlungen



Il progetto AlpHouse per il recupero energeticamente efficiente degli edifici nel territorio alpino

Gioca in casa il gruppo di lavoro di ERSAF che per Regione Lombardia - insieme agli altri partner Regione Veneto e Regione Autonoma Valle d'Aosta - lavora alle attività del progetto AlpHouse (www.alphouse.eu) per il **recupero** energeticamente efficiente degli edifici nel territorio alpino, un progetto cofinanziato dal Programma di cooperazione dell'Unione Europea Spazio Alpino, in cooperazione con il Gruppo di Lavoro dei Paesi Alpini (ArgeAlp).

Per quanto riguarda la nostra regione l'area selezionata quale oggetto di analisi è la **Comunità Montana Valtellina di Sondrio**.

L'obiettivo del progetto AlpHouse è quello di sviluppare un nuovo concetto di qualità per il recupero degli edifici presenti nel territorio alpino mostrando come forma e struttura degli edifici tradizionali possano essere riquilicate

nell'ottica della conservazione, migliorandone l'efficienza energetica ed il bilancio ecologico. **AlpHouse concepisce, infatti, il patrimonio culturale e l'innovazione tecnologica come due concetti fondamentali, tra loro complementari.**

Nelle regioni dell'arco alpino l'architettura si è sviluppata, durante i secoli, attraverso un'attenta gestione delle risorse locali ed in presenza di condizioni ambientali spesso ostili, dimostrando una grande capacità di adattamento alle condizioni peculiari derivanti dal clima, dalla morfologia del paesaggio e dai limiti costruttivi, con scelte esecutive che, a partire dalla scala dell'insediamento giù giù sino al semplice dettaglio costruttivo, testimoniano del sapiente adattamento proprio dell'architettura spontanea. **Attraverso le generazioni l'uso delle risorse locali ha portato, infatti, all'ideazione di soluzioni tecniche che hanno permesso di soddisfare le necessità primarie dettate dalla**



quotidianità e di risolvere problemi specifici, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso attento delle risorse. Comprendere a fondo i temi di tale saggezza costruttiva permette di recuperarla, evitando che vada perduta e nel contempo venga riutilizzata, adattandola nell'attuale contesto.

Il binomio architettura tradizionale ed efficienza energetica risulta di particolare interesse nello spazio alpino e, in modo sorprendente, i due temi non si escludono a vicenda ma appaiono profondamente complementari.

Il progetto cerca pertanto di analizzare e valorizzare la saggezza propria di un patrimonio culturale sviluppatosi lungo i secoli, verificando la possibilità di ridurre i consumi energetici, contribuendo alla conservazione ed allo sviluppo dell'architettura alpina salvaguardandone il principio della sostenibilità con l'adattamento agli usi attuali.

Ritornando al territorio della Provincia di

Sondrio, il processo di conoscenza dell'architettura tradizionale nell'ambito del progetto ha avuto inizio con un'attività di analisi volta a orientare gli interventi di riqualificazione sul patrimonio edilizio tradizionale alpino (Renovation oriented Analysis). Questo lavoro di ricerca ha riguardato l'esame della regione pilota, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, e di tre comuni pilota - **Chiuro, Ponte in Valtellina e Chiesa in Valmalenco** - e di **tre edifici** ubicati nei comuni pilota, sviluppando le seguenti aree di interesse:

- **La raccolta dati e informazioni relative ai caratteri climatologici, fisici, demografici, economici, urbanistici e architettonici dei comuni pilota e rielaborazione delle stesse;**



• **L'analisi architettonica ed energetica degli edifici pilota con proposte di riqualificazione energetica degli stessi.**

A Chiesa in Val Malenco l'edificio preso in considerazione è il fabbricato rurale "Casa della Santina" sito nella centralissima via Roma, a Ponte in Valtellina è stata scelta la scuola materna di Piazza Luini, mentre a Chiuro si è preso in esame Palazzo Quadrio al civico 10/12 di via Roma, edificato come palazzo nobiliare, ma che ebbe diverse destinazioni d'uso nel corso dei secoli. I tre edifici sono rappresentativi di immobili frequentemente di proprietà pubblica presenti in Lombardia, spesso architettonicamente prestigiosi, ma ad alto dispendio energetico o "energivori" e quindi difficili e costosi sia da gestire che da ristrutturare.

In questa prospettiva tutte le attività di riqualificazione del patrimonio edilizio tradizionale devono, obbligatoriamente, puntare l'attenzione su due aspetti fondamentali al fine di rispettare i criteri di qualità AlpHouse:

- **La conservazione e lo sviluppo del patrimonio culturale dello Spazio Alpino rappresentato dall'architettura vernacolare o spontanea, dalle strutture tradizionali, dai materiali regionali e dalle tecniche costruttive locali;**
- **L'ottimizzazione dell'efficienza energetica e dei costi del ciclo di vita di edifici e insediamenti, raggiunta applicando le tecnologie attuali e le conoscenze specifiche delle condizioni locali e degli aspetti ecologici del costruire.**

L'integrazione di questi due principi è un obiettivo imprescindibile: **a seconda del tipo di edificio, del suo uso e della sua posizione devono essere identificate delle soluzioni specifiche.**

Questa impostazione metodologica permette l'integrazione di tecnologie moderne standardizzate senza compromettere le specificità degli edifici alpini.

Dal punto di vista locale, l'approccio AlpHouse ha un ruolo di supporto per la **preservazione dell'attrattiva e della competitività delle regioni dello Spazio Alpino**, contribuendo ad aumentare il valore d'uso del loro patrimonio edilizio, riducendo lo sviluppo urbano incontrollato; con, al tempo stesso, un'attenzione particolare alle **filieri a scala regionale finalizzata all'utilizzo**



di materiali e fonti di energia locali e alla creazione di un'economia a piccola scala che promuova l'innovazione delle imprese locali. Il progetto gioca infatti un ruolo fondamentale nello **stimolare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI)** nello Spazio Alpino mediante l'offerta di informazioni specifiche e di manodopera qualificata e nel supportarle nel loro settore di attività, nell'architettura e nella pianificazione in modo che possano far fronte alla crescente domanda di riqualificazione degli edifici alpini. In questo modo, si cerca di stimolare un modo di pensare ed un agire sostenibili attraverso le generazioni, contribuendo a preservare l'unicità dello Spazio Alpino, con il suo patrimonio culturale unico al centro dell'Europa, con un occhio alle risorse locali, siano esse materiali, tecniche costruttive e competenze specifiche.

Il progetto AlpHouse ha infine un respiro transnazionale nelle scelte metodologiche adottate.

Lo sviluppo di una procedura comune, applicabile a tutto lo Spazio Alpino, per la raccolta di dati geografici, climatici, sociali, economici, energetici e architettonici, è uno dei principali obiettivi raggiunti che permette di organizzare in uno schema comune le ca-

ratteristiche specifiche di ogni regione e renderle disponibili ed applicabili a scala transnazionale, grazie alle **offerte di qualificazione e formazione degli operatori** elaborate dal progetto stesso.

ERSAF ha al proposito organizzato momenti di approfondimento riser-

vati ai professionisti e ai tecnici comunali: ai primi ha fornito spunti interessanti sulla lettura degli edifici, le possibili soluzioni tecnologiche adottabili per ottenere un buon compromesso forma-uso efficiente delle risorse e suggerimenti per la redazione dei documenti di certificazione energetica; ai secondi ha fornito supporto negli iter amministrativi di gestione delle pratiche energetiche e spunti interessanti per la gestione efficiente del patrimonio edilizio comunale.



Nella città di Sondrio per gli operatori del settore e per il pubblico in generale sono stati riservati due appuntamenti del progetto per la promozione dei temi principali: sotto i portici della sede della Provincia di Sondrio di via XXV aprile è infatti stato allestito, nella settimana dal 3 al 10 marzo 2012, lo **stand di AlpHouse**, mentre il 9 marzo alla Camera di Commercio di Sondrio è stata la volta del partecipato convegno: **"Riqualificare edifici in montagna: efficienza energetica e sviluppo locale"**.

// Metodologia e obiettivi di *AlpHouse*

Lo Spazio Alpino comprende paesaggi naturali e culturali di singolare importanza che nel corso dei secoli hanno prodotto una ampia varietà di tipologie di edifici caratteristici. Questi sono il frutto di un adattamento alle condizioni climatiche e geografiche ed attualmente costituiscono un importante elemento di attrattività dello Spazio Alpino in quanto aree per attività quotidiane e ricreative.

Se vogliamo preservare questo patrimonio culturale e poterlo usare nel futuro dobbiamo allinearci alle sfide ecologiche e alle necessità attuali delle persone. Per questo è necessario un approccio che consideri la ristrutturazione degli edifici secondo un'ampia prospettiva. Dobbiamo capire i principi dell'architettura tradizionale alpina, integrarli nelle attuali costruzioni, e svilupparli ulteriormente. In tal modo l'architettura tradizionale può essere combinata con lo stato dell'arte delle tecnologie tradizionali e con i requisiti relativi alla efficienza energetica.

AlpHouse ha come scopo quello di promuovere questo lungimirante approccio al restauro nello Spazio Alpino. Il progetto esplora e raccoglie le necessarie capacità e conoscenze nelle varie regioni e trasmetterle agli attori locali: artigiani, architetti, pianificatori e decisori con ruolo politico e amministrativo. Gli attori saranno integrati nell'implementazione del progetto e avranno accesso a networks e offerta formativa.

// Regione pilota



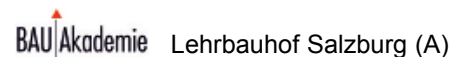
www.AlpHouse.eu



// Lead Partner



// Partner del Progetto



Bayerische Architektenkammer mit der Technischen Universität München (D)



Industrie- und Handelskammer Drôme / Neopolis, Valence (F)



Energieinstitut Vorarlberg (A)



Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (I)



Regione Autonoma Valle d'Aosta (I)



Regione del Veneto (I)



Research Studios Austria Studio iSPACE, Salzburg (A)

// AlpHouse è finanziato da:



Programma Spazio Alpino EU



Arbeitsgemeinschaft Alpenländer (ArgeAlp)



Österreichisches Bundesministerium für Wissenschaft und Forschung



Land Salzburg - Wirtschaftsabteilung

